

LA MOSTRA ITINERANTE**I friulani a Marcinelle, foto di un'orgogliosa memoria collettiva**

► CHARLEROI

Il cielo è compatto, grigio, l'umidità penetrante, nel cimitero di Marcinelle, in Belgio. Un piccolo coro di friulani emigrati quassù bambini da Biauzzo di Codroipo, negli anni Cinquanta, intona in francese il canto simbolo del lavoro in miniera, *Les Corons*: «... ogni bicchiere di vino era un diamante rosa posato sul fondo della silicosi... amavano il loro mestiere come si ama un paese, è con loro che ho capito».

In questo modo, in un gelido mattino d'inverno, i sindaci friulani e belgi tra loro gemellati hanno reso insieme omaggio alla memoria

dell'emigrazione regionale in queste terre del nord Europa: da Arba, Attimis, Cividale, Codroipo, Faedis, Lusevera, Montereale Valcellina, Nimis, Prata di Pordenone e San Pietro al Natisone sono venuti qui non soltanto per ricordare i 262 minatori morti nella tragedia del 1956 (di questi 136 italiani e sette friulani tra loro) ma anche, ed è la prima volta che tutti insieme si ritrovano, per confrontarsi e lavorare concretamente sulle prospettive da dare a gemellaggi che non vogliono essere soltanto occasioni formali.

L'appuntamento per questo incontro "storico" (perlomeno nella prospettiva dei gemellaggi tra Friuli e Belgio) è dato dall'inaugurazione della

mostra fotografica *In viaggio in Belgio/En voyage en Belgique*, all'interno degli spazi suggestivi dell'ex miniera di Marcinelle, oggi museo, alla periferia del grosso centro di Charleroi.

La mostra (e il catalogo edito da **Forum**, con testi in italiano e francese) è il frutto di una sintesi del ricco materiale documentario e fotografico consultabile on line sul sito www.ammer-fvg.org, creato da Regione e Università di Udine e oggi il più ricco in Italia tra quelli specializzati sulla storia dell'emigrazione: «Particolarmente significativo in questa occasione - dice Antonio Giussa, della Regione Fvg, curatore della mostra - è stato il coinvolgimento sia delle am-

ministrazioni comunali belghe sia dei comitati dei friulani e degli sloveni corregionali, attivi soprattutto nella regione mineraria della Vallonia: dalle valigie e dai bauli sono emerse testimonianze toccanti di un'epopea. Per la prima volta la mostra *In viaggio... viaggia in Europa*, in un luogo "sacro" per la memoria del duro lavoro di generazioni in-tere».

Dopo Marcinelle, la rassegna sarà ospitata a turno dai Comuni belgi gemellati per poi tornare a Charleroi, come «Museo permanente dell'emigrazione regionale in Belgio», a cura dell'Eraple, una delle associazioni dei corregionali all'estero.

Umberto Alberini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina del libro prodotto dalla Regione e presentato in Belgio, che documenta la presenza dei friulani a Marcinelle nella miniera della tragedia

